



Dal San Francesco di Dario Fo agli allestimenti della Fortezza compagnia di attori-detenuti di Volterra Dalla «Tempesta» di Barberio Corsetti con Bentivoglio, Buy, Orlando al Fortebraccio interpretato da Gazzolo in una rilettura dell'«Amleto» Dal teatro civile di Marco Baliani all'opera concerto sulla rivoluzione napoletana del 1799 di Bruno Garofalo Viaggio tra i festival in Italia Ma nonostante la quantità molte rassegne sono in stallo se non in crisi

## Santi, eroi e ribelli sulle scene d'estate

### Guida ai tanti festival in cerca della qualità

MARIA GRAZIA GREGORI

L'Italia si mette in scena per la solita kermesse dei festival estivi. Dalla Valle d'Aosta alla Sicilia è tutto un brulicare di proposte, rassegne, iniziative. Ma non facciamo ingannare dalla quantità, veramente intimidente, dei richiami: raramente l'abbondanza va d'accordo con la qualità e spesso l'apparenza di vitalità che rimandano gli elenchi degli spettacoli in corso si rivela uno specchio per le allodole che nasconde il vuoto delle idee. I maggiori festival italiani, infatti, sono in fase di stallo se non proprio di crisi e l'immagine del teatro di casa nostra che ne esce non è proprio esaltante (in verità anche di quello straniero, perlomeno fra gli spettacoli invitati nel nostro paese) pur se decisamente ecumenico. Il problema che si nasconde dietro quest'appan-

namento appena velato da una straripante propositività è quello della progettualità. Malgrado, infatti, festival voglia dire, anche per la più piccola cittadina, sviluppo impensato dell'indotto (soprattutto turistico) è molto difficile che i programmi delle manifestazioni vengano decisi per tempo secondo un'idea guida in grado di trasformare da puri contenitori o vetrine in luoghi di confronto e di creazione, condannati come sono all'aleatorietà dei finanziamenti, ai capricci dell'ennesimo assessore alla cultura di questo o quel comune. Chissà quando sarà possibile conoscere i programmi dei festival estivi, perlomeno di quelli maggiori, già dall'inverno come succede per Salisburgo o all'inizio della primavera come accade per Avignone.

Certo occorre considerare i festival non come qualcosa di stravagante, di nomade e selvaggio, ma come istituzioni con i loro pregi e difetti. In momenti in cui si discute tanto

di economicità questo tipo di progettualità sarebbe già un piccolo segnale. In senso più lato è comunque indubbio che è l'idea, la funzione stessa di festival ad essere in crisi e non solo da oggi, anche nel resto dell'Europa. Per dirla tutta: se Atene piange, Sparta non ride.

Il consiglio che si vorrebbe dare agli spettatori italiani che decidono di passare anche una sola parte delle loro ferie on the road, per seguire il teatro che gli interessa (sono molti, più di quanti si creda, e soprattutto tra i giovani) all'insegna della vacanza intelligente o del gruppo del cuore è quello di non perdere la bussola nella miriade di spettacoli e spettacoli che costellano l'estate italiana e di costruirsi una personale mappa teatrale, una guida, lontana dalle mode, ma vicina ai propri interessi, alla voglia di condividere emozioni, riflessioni o anche solo il gusto della scoperta, con qualcuno altro.



**COLLINE TORINESI.** Dall'8 al 21 luglio uno spettacolo al giorno nel corso di 14 appuntamenti con il teatro contemporaneo. Fra gli spettacoli da segnalare *Il temporale* di Strindberg nella realizzazione della Cooperativa Teatro a una serie di recital tra i quali quello di Massimo Popolizio dedicato a Pasolini.

**BORGIO VEREZZI.** Dall'8 al 16 luglio. Si comincia con *Natalia* di Danilo Macri, regia di Valerio Binasco con il Teatro Stabile di Genova. Fra gli altri spettacoli in cartellone da segnalare *Il berretto a sonagli* di Pirandello nell'interpretazione di Giulio Bosetti (dal 28 luglio) e *Sior Todaro brontolon* di Goldoni con Gianrico Tedeschi in arrivo da Verona (dal 21 luglio).

**ESTATE MILANESE.** Da segnalare in un programma soprattutto dedicato alla danza e alla musica la prima puntata dell'incontro di Elio De Capitani con *l'Orestea* di Eschilo tradotta da Pier Paolo Pasolini. Si inizia dalla seconda parte *Le Coefore*, interpreti Ida Marinelli e Ferdinando Bruni, dal 13 luglio in scena.

**ESTATE VERONESE.** Al Teatro Romano si comincia con *Sior Todaro brontolon* di Goldoni, regia di Andrée Ruth Shammah con Gianrico Tedeschi. Altro spettacolo importante *La Tempesta* di Shakespeare (dal 21 luglio) firmata da Giorgio Barberio Corsetti per il Teatro Stabile dell'Umbria, con Fabrizio Bentivoglio, Margherita Buy, Silvio Orlando, in arrivo dal Festival di Avignone. Si continua con *Molto rumore per nulla* di Shakespeare, regia di Armando Pugliese, con Giuliana De Sio (dal 28 agosto).

**MITTELFEST.** Dal 17 al 25 luglio. A Cividale del Friuli sede di uno fra i più interessanti festival della stagione estiva quest'anno dedicato alla migrazione, l'apertura (il 17 luglio), toccherà a uno spettacolo a più voci tratto da un bellissimo romanzo di Angelo Maria Ripellino *Praga magica*. Regia collettiva firmata da Egipto Marcucci, Guido De Monticelli, Sabrina Morena, Giorgio Pressburger. Nel cartellone mitteleuropeo da segnalare anche *Il buon soldato Schweyck*

che Bertolt Brecht trasse da un romanzo di Hasek (18 luglio) con un allestimento proveniente da Kiev mentre il Teatro Credo di Sofia presenterà la riduzione teatrale del *Cappotto* di Gogol (19 luglio).

**FILO D'ARIANNA.** A Belluno dal 14 al 18 luglio. Giunto alla sua quinta edizione questo festival punta fortemente sul teatro contemporaneo e di poesia, sulla nuova scrittura. Accanto a incontri con scrittori come Paolo Maurensing e Paola Calvetti, ecco eventi scenici che vogliono dialogare con il tessuto urbano, rivisitazione di autori classici in chiave contemporanea nell'incontro di nuovi gruppi, di nuovi linguaggi.

**FESTIVAL DELLE VILLE.** Dal 10 luglio al 10 agosto. Un palcoscenico unico, la riviera del Brenta con la sue meravigliose ville palladiane, fra spettacoli circensi belgi e tzigani, il teatro etnico delle Ande boliviane con *Ubu re* di Jarry firmata da Cesar Brie. Fra gli appuntamenti più importanti Marco Paolini con il suo *Bestiario veneto* (dal 10 luglio).

**DRODESERA.** Dal 27 luglio al 1 agosto. Quest'anno il festival punta molto sulla danza ma può contare teatralmente sul nuovo spettacolo di Marco Baliani, che presenta uno studio *Francesco* (dall'1 agosto). Da segnalare anche *La rabbia* di Pippo Delbono (dal 30 luglio).

**SANTARCANGELO.** Fino all'11 luglio. Fra nuovo teatro ed etnia, Santarcangelo ha proposto fra l'altro il nuovo spettacolo delle Albe di Ravenna *Imperatore tu sei negro* ispirato a Rimbaud, *Amore e psiche* del Lemming di Rovigo, *Lo sguardo azzurro* di Motus, mentre l'attore di Peter Brook, Sotigui Kouyaté, presenterà *Idanse*. (Di questi spettacoli presentiamo la recensione nella pagina accanto).

**FIESOLE.** Nell'antico teatro Romano sulle colline di Fiesole un festival «misto» fra danza e teatro. Per il cartellone teatrale si inizia con Tullio Solenghi il 12 luglio (*Insalata di riso*), e si continua con la coppia Manuela Kustermann e Giancarlo Nanni rispettivamente interprete principale e regista di Co-



Giorgio Barberio Corsetti e in alto Dario Fo; sotto, da sinistra, Marco Paolini e Gianrico Tedeschi, in basso, da sinistra, Margherita Buy e Ida Di Benedetto



me vi piace di Shakespeare per chiudere con il recital di Giorgio Albertazzi *Eros voglio cantare*.

**LA VERSILIANA.** Dal 10 luglio al 31 agosto. Peppino Patroni Griffi dirige Sebastiano Lo Monaco in *Cyrano di Bergerac* di Rostand (dal 10 luglio), mentre Enrico Maria Lamanna firma la regia della commedia musicale di Annibale Ruccello (il drammaturgo napoletano scomparso prematuramente Sepe invece mescola danza e teatro in *Marathon la città della musica*, storia di una maratona di danza in una città della California negli anni Trenta).

**AMIATA CULTURA.** Dal 24 luglio al 12 settembre. Pensato come un laboratorio internazionale che quest'anno si incentrerà sul tema dell'utopia, il festival può contare sulla presenza di Claudio Morganti, dei Magazzini, di Virgilio Steni.

**VOLTERRATEATRO.** Dal 22 luglio al 1 agosto. Il notissimo festival della città etrusca si svolge anche quest'anno in due tronconi. La Compagnia della Fortezza, formata da attori-carcerati e diretta da Armando Punzo, presenterà *Insulti al pubblico* di Peter Handke (dal 26 luglio), mentre Pontedera Teatro porterà *Oblomov quando ci si sveglia si è morti* regia di Roberto Bacci (dal 28 luglio). Fra gli altri spettacoli *La tempesta* di Shakespeare rivista in chiave partenopea da Mimmo Iodice (dal 28 luglio) e il tunisino Mohammed Driss che reciterà il suo *Annibale, Sant'Agostino e Giugurta* (a partire dal 31 luglio).

**SAN MINIATO.** Fra gli spettacoli *Cavaliere di ventura* di Roberto Cavosi, riscrittura fra prosa e danza: una continuazione dell'*Amleto* dal momento in cui il principe di Danimarca, al cimitero, assiste al funerale di Ofelia. Con Virgilio Gazzolo nel ruolo di Fortebraccio e con Carla Fracci in quello dell'anima di Ofelia. Regia di Beppe Menegatti (dal 23 luglio).

**MONTICHELLO.** Anche quest'anno il paese di Monticchio si mette in scena avendo per interpreti gli stessi abitanti. Il tema indagato dall'autodramma corale è la produttivi-

vità. Emblematico il titolo: *Quota 300*.

**INTEATRO.** Fino all'11 luglio. È il festival di Polverigi da sempre interdisciplinare. Tre attori come Eugenio Allegri, Sandro Lombardi e Ottavia Piccolo, renderanno omaggio a poeti e scrittori come Buzzati, Leopardi, Ovidio. Fra gli spettacoli la sfilata generazionale, fra vita e idee, della Compagnia Victoria con quaranta ragazzi fiamminghi e italiani e *The gas heart* del fondatore del movimento dada Tristan Tzara messo in scena dal gruppo newyorkese del The Big Dance Company (dal oggi).

**OSTIA ANTICA.** Dal 14 luglio al 15 agosto. Al Teatro Romano di Ostia Antica, il Teatro di Roma e il suo neodirettore Mario Martone hanno pensato a un festival interamente dedicato ai miti e ai ricordi. Dopo Patti Smith, mitica cantante rock, e l'affabulatore Marco Paolini, la parte più cospicua del cartellone vede in scena, dopo *Le Coefore* secondo De Capitani (24 luglio), la *Medea* di Euripide firmata Memè Perlini con Ida Di Benedetto (dal 27 luglio), *Le Baccanti* di Euripide secondo Marco Solari (3 agosto), fino a *Polinice e Antigone* (5 agosto) con la regia di Walter Malosti e Elettra di Sofocle con Micaela Esdra e la regia di Walter Pagliaro (dal 6 agosto).

**ROMAUEUROPA.** Fino all'8 luglio. Questo Festival che si divide in due tronconi (il secondo inizierà nel mese di ottobre e durerà fino a novembre), dedica la sua prima parte eminentemente alla danza ma non rinuncia a chiudere con quello che si annuncia come lo spettacolo più interessante della rassegna: quel *Voyage au bout de la nuit* che rappresenta l'omaggio della Raffaello Sanzio al mondo maledetto di Céline (da oggi) di cui parliamo qui accanto.

**SPOLETO.** Fino all'11 luglio. È ormai da giorni in scena il Festival di Spoleto. Fra gli ultimi appuntamenti si ricorda *Lo santo jullare Francesco* di e con Dario Fo (dall'8 luglio).

**VILLE VESUVIANE.** Da segnalare *Sona Sona ...1799* di Bruno Garofalo, un'opera concerto sulla rivoluzione napoletana (9 luglio); *So' dieci anni* di Libero Bovio con Marina Confalone, Regina Bianchi, Geppy Glejjeses (24 luglio); *La sera della prima* con Angela Pagano (29 luglio).

**PICCOLO FESTIVAL EUROPEO.** Ad Anacapri fino al 18 luglio. Dopo il successo della scorsa stagione va in scena in uno scenario incomparabile la seconda puntata delle *Cronache Italiane* di Stendhal, uno spettacolo passeggiato da ha per protagonisti Amanda Sandrelli e Luigi Diberti diretti da Luca De Fusco che metterà in scena sempre di Stendhal *La certosa di Parma* con lo Stabile abruzzese.

**PALERMO DI SCENA.** Interessante programma che vede impegnati dal 21 luglio a fine settembre, diversi spazi della città dai Cantieri culturali della Zisa al Teatro Garibaldi. Si comincia con la Fura dels Baus e il suo *Furamobil* che si snoderà per le vie della città, per continuare con *Desideri mortali* (dal 31 luglio) a Villa Lampedusa (dal 31 luglio), con la trilogia shakespeariana di Carlo Cecchi e Iaia Forte (dal 1 agosto).

**TAORMINA ARTE.** Dall'8 luglio al 18 agosto. Si inaugura con Giorgio Albertazzi e Irene Papas in *Edipo re* di Sofocle (dall'8 luglio). Si continua poi con *Otello*, regia di Marco Gazzara con Massimo Venturiello ed Eros Pagni (dal 16 luglio).

**ORESTIADI DI GIBELLINA.** Dal 28 luglio a metà settembre. Il grande regista russo Lev Dodin dirigerà un'edizione di *Cavengur* di Andrej Platonov, pensata appositamente per il cretto di Burri che ricopre parte della cittadina distrutta dal terremoto del Belice (dal 28 luglio). Il testo ha come tema la costruzione di un villaggio del futuro. Il festival riprenderà poi il 4 settembre con *Ballata* di Giovanna Marini in memoria del regista belga Thierry Salmon. Fra le altre proposte un nuovo spettacolo di Pippo Delbono (dal 17 settembre), *La festa* di Spiro Scimone con la compagnia Scimone-Sframeli e *A las barricadas* dello scrittore Fulvio Abbate M.G.G.

